

Incontro di Informazione/formazione per docenti di scuola primaria sui contenziosi in atto e sul concorso straordinario

A tutte/i le/gli iscritte/i

La FLC/CGIL di Mantova organizza per **Venerdì 16 Novembre 2018** alle ore **16.30**, presso la sede provinciale della CGIL, via Altobelli 5, Mantova, sala Enore Motta un incontro di Informazione/formazione relativo a:

- a) **Contenzioso** promosso dagli aspiranti docenti possesso di diploma magistrale conseguito entro l'anno 2001/02;
- b) **Concorso straordinario**, per titoli ed esami, per il reclutamento di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno.

Corso di formazione per docenti ammessi alla formazione annuale FIT

A tutte e tutti le docenti e i docenti Ammessi alla formazione annuale FIT per l'assunzione a tempo indeterminato

Oggetto: **Percorso annuale di formazione TERZO ANNO FIT** di cui all'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 59/2017

Gentili Colleghe e cari colleghi,

la FLC di Mantova in collaborazione con PROTEO Fare Sapere **organizza per Lunedì 3 dicembre ore 14.30** (sala Enore Motta) una specifica formazione per le docenti e i docenti ammessi all'anno di formazione con il cd percorso FIT.

Lo scopo della Formazione riguarda:

- la struttura del percorso FIT e le differenze con l'anno di formazione previsto dal DM 850/2015;
- il ruolo dei soggetti coinvolti: Tutor; Commissione; dirigente;
- le azioni di formazione previste dal percorso: ricerca/azione - portfolio.

In base alla partecipazione e alla richiesta il corso potrà vedere ulteriori momenti di approfondimento.

La formazione è aperta a tutte e tutti le/gli interessate/i.

Proteo Fare Sapere è un'associazione riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per la formazione (Decreto Miur n.177/2000 e DM del 08/06/2005), inserito nel Comitato delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto MIUR n.34/2010).

Incontro con il Ministro Bongiorno su rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, Sinopoli: si conferma la mancanza di risorse per il rinnovo

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Roma, 13 novembre - "Riteniamo lo stanziamento in Legge di stabilità assolutamente insufficiente per poter rinnovare i contratti." Così Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL a margine dell'incontro con il Ministro per la Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno.

"Crediamo che una Legge di stabilità che forza sulla spesa in deficit avrebbe dovuto mettere al centro l'aumento dei salari. E' fondamentale - continua Sinopoli - che ci siano risorse per rivedere i profili professionali e per un adeguato sviluppo delle professionalità in tutti i settori della Conoscenza, cosa che non appare possibile nell'attuale quadro. Serve un'accelerazione sull'apertura delle sequenze contrattuali del precedente contratto e sul rinnovo del contratto della dirigenza. Abbiamo evidenziato, ricevendo peraltro una stizzita reazione da parte della Ministra, quanto le procedure per l'individuazione del presidente ISTAT e quello che sta avvenendo negli Enti Ricerca desti grande preoccupazione, perché mette in discussione l'autonomia di queste istituzioni che fanno della terzietà e dell'autonomia della politica un perno fondamentale del loro lavoro, garantito dalla nostra Carta costituzionale. Ci aspettiamo, conclude Sinopoli, che per i settori della Conoscenza venga previsto un incontro specifico col MIUR".

Contenuti Correlati

- [Legge di bilancio 2019: anche per il Governo giallo-verde la conoscenza è un costo da contenere](#)

Concorso straordinario docenti scuola dell'infanzia e primaria. La normativa, la documentazione e le schede di approfondimento sul concorso straordinario previsto dal DL 87/18 (convertito in legge 96/18). Il concorso è regolato dal DM 17 ottobre 2018 mentre il bando è contenuto nel Decreto Direttoriale 1546 del 7 novembre 2018.

10/11/2018

Con l'entrata in vigore del "Decreto dignità" legge 96 del 9 agosto 2018, è stato avviato l'iter di un concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia. Il **concorso straordinario** è riservato ai docenti abilitati per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia che abbiano svolto almeno due anni di servizio presso le scuole statali nell'ultimo ottennio. Il **concorso straordinario** si svolge **una sola volta** e le relative **graduatorie sono ad esaurimento**.

Accanto al concorso straordinario il "Decreto dignità" ha previsto un **concorso ordinario**, che avrà cadenza biennale e sarà rivolto a tutti gli abilitati, quindi ai diplomati magistrali entro l'anno scolastico 2001/2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria, senza il requisito delle due annualità.

La legge prevede che per le **assunzioni future** si assegni il 50% dei posti alle graduatorie ad esaurimento e il restante 50% ai concorsi. I concorsi a cui è destinata la quota del 50% dei posti sono il concorso 2016 (prioritario rispetto agli altri) e successivamente, qualora residuino posti, il concorso straordinario e il nuovo concorso ordinario con quote del 50% ciascuno. Qualora si esaurisca anche la graduatoria del concorso straordinario i posti residui si assegnano al nuovo concorso ordinario.

Abbiamo riassunto in uno schema le procedure previste e le relative quote di assunzioni destinate alle varie procedure.

Ultimi aggiornamenti

La normativa

[DL 87/18 come convertito con la legge 96/18 \(articolo 4\)](#)

Il regolamento del concorso straordinario

[DM del 17 ottobre 2018](#)

Il bando di concorso

Decreto direttoriale 1546 del 7 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale 89 del 9 novembre 2018)

I requisiti di partecipazione

[Chi può presentare la domanda per il concorso straordinario](#)

Come si presenta la domanda di partecipazione (*in preparazione*)

La costituzione delle commissioni di concorso

In attesa del provvedimento

La prova orale

[Come si svolgerà la prova orale](#)

I programmi del concorso sono contenuti nel Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2018

La valutazione dei titoli (Tabella C DM del 17 ottobre 2018)

[Cosa si valuta e come si valutano titoli e servizi](#)

Informazioni generali e consulenza

Presso tutte le sedi della FLC CGIL è stato predisposto un servizio di informazioni generali rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di consulenza dedicato agli iscritti.

Concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: come si svolge la prova orale

A disposizione dei nostri lettori la scheda di approfondimento su tempi, contenuti e modalità di svolgimento previsti dal bando di concorso.

12/11/2018

Il concorso straordinario per i docenti abilitati per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia è stato introdotto dal Decreto dignità (legge 96 del 9 agosto 2018) e regolamentato dal decreto ministeriale 17 ottobre 2018.

La domanda si presenterà attraverso Istanze online dal 12 novembre al 12 dicembre 2018.

Il **bando di concorso** (DDG 9 novembre 2018) esplicita le modalità di svolgimento della **prova orale non selettiva**.

[Chi può partecipare](#)

|

[Speciale concorso](#)

[Iscriviti gratuitamente alle newsletter](#)

Come si svolge la prova orale non selettiva

Quando si svolgerà la prova orale	Il calendario delle prove orali sarà definito dalle commissioni del concorso che, in seduta pubblica, estrarranno la lettera dalla quale iniziare. I candidati saranno avvertiti, almeno 20 giorni prima della data prevista, attraverso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda. I calendari saranno anche pubblicati sui siti degli uffici scolastici regionali.
Su cosa verte la prova orale	La prova orale, per il posto comune e per il sostegno, verte sui contenuti indicati nell'allegato A al <u>DM 17 ottobre 2018</u> . Le tracce da estrarre sono predisposte dalla commissione in numero pari a tre volte quello dei candidati previsti.
Quando avverrà	Ciascun candidato estrae la traccia su cui svolgere la prova 24 ore prima dell'orario programmato. Le tracce estratte sono

l'estrazione della traccia

escluse dai successivi sorteggi.

Come si svolge la prova orale per i posti comuni

La prova consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle TIC.

La prova orale avrà una durata non superiore a 30 minuti e sarà distinta per i posti relativi alla scuola dell'infanzia e primaria, ha per oggetto il programma definito dall'allegato A del DM e valuta la padronanza delle discipline in relazione alle competenze metodologiche e di progettazione didattica e curricolare, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La commissione interloquisce con il candidato e accerta anche la conoscenza della lingua straniera.

Per la scuola dell'infanzia l'accertamento riguarda comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in una lingua a scelta tra francese, inglese, spagnolo o tedesco almeno al livello B2.

Per la scuola primaria, al fine del conseguimento dell'idoneità all'insegnamento della lingua inglese, la prova orale valuta l'abilità di comprensione scritta (lettura) e produzione orale (parlato) in lingua inglese almeno al livello B2 e la relativa competenza didattica. I criteri di valutazione sono basati sulle griglie nazionali (Allegato B al DM).

Come si svolge la prova orale per i posti di sostegno

La prova consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle TIC.

La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma definito dall'allegato A del DM, valuta la competenza nelle attività di sostegno agli allievi con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La prova prevede accertamenti linguistici analoghi a quelli previsti per i posti comuni, anche se per primaria non si parla di idoneità per l'insegnamento della lingua inglese. I criteri di valutazione sono basati sulle griglie nazionali (Allegato B al DM).

Che punteggio si assegna alla prova orale

Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 punti: non è previsto un punteggio minimo. Alla capacità di comprensione e conversazione nella lingua straniera sono assegnati massimo 5 punti dei 30. Alle competenze sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono assegnati massimo 4 punti dei 30.

[Scarica la scheda in formato .pdf](#)

Informazioni generali e consulenza

I materiali di supporto, la normativa, la documentazione e i modelli sono disponibili nello **speciale**.

Presso tutte le sedi della FLC CGIL è stato predisposto un servizio di **informazioni generali** rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di **consulenza** dedicato agli iscritti.

- **scheda flc cgil prova orale concorso straordinario docenti scuola primaria e infanzia**
- **bando di concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia 2018**

Contenuti Correlati

- Concorso straordinario docenti scuola dell'infanzia e primaria
- Concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: chi può presentare domanda

Concorso straordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: titoli valutabili e calcolo del punteggio

A disposizione dei nostri lettori la scheda con la sintesi della Tabella C allegata al decreto ministeriale.

12/11/2018

Il concorso straordinario per i docenti abilitati per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia è stato introdotto dal Decreto dignità (legge 96 del 9 agosto 2018) e regolamentato dal decreto ministeriale 17 ottobre 2018.

La domanda si presenterà attraverso Istanze online dal 12 novembre al 12 dicembre 2018, secondo quanto previsto dal bando di concorso (Decreto Direttoriale 1546 del 7 novembre 2018).

[Chi può partecipare](#)

|

[Speciale concorso](#)

*La tabella che presentiamo più in basso è una sintesi ottenuta su nostra elaborazione della tabella allegata al decreto ministeriale e **unico riferimento ufficiale per la valutazione dei titoli e il calcolo del punteggio.***

Secondo quanto riportato nella **Tabella C allegata al DM 17 ottobre 2018**, la somma dei punteggi relativi a **Titolo di accesso, Titoli aggiuntivi e Pubblicazioni** non può superare i **20 punti**. Il punteggio relativo ai **Titoli di servizio**, invece, non può superare i **50 punti**.

Complessivamente, il punteggio ottenibile è **massimo 70 punti**.

Nei prossimi giorni sarà possibile accedere a un **simulatore di calcolo del punteggio**.

Nostra elaborazione tratta dalla Tabella C allegata al DM 17 ottobre 2018.

A.1 PUNTEGGIO TITOLO DI ACCESSO POSTO COMUNE INFANZIA E PRIMARIA

A.1.1	Abilitazione specifica, diploma di istituto magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002 o abilitazione conseguita all'estero riconosciuto dal MIUR. Le abilitazioni diversamente classificate sono riportate a 100 (*).	Calcolo $p \leq 75$: 0 punti
-------	---	-------------------------------------

	Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. Qualora non sia indicato il punteggio sono attribuiti Punti 1,56	$p > 75:$ $\frac{p-75}{5}$ 5 si arrotonda al secondo decimale
	<i>(*) Se il voto del titolo non è già espresso in base 100 (potrebbe essere in base 10, 60, 80, 110 ecc.) occorre riportarlo a 100 utilizzando la proporzione "voto ottenuto": "base del voto" = "voto in centesimi":100. Quindi è sufficiente applicare la seguente formula "voto in centesimi" = "voto ottenuto"/"base del voto" x 100.</i>	p è il voto in centesimi
A.1.2	In aggiunta, per l'abilitazione specifica conseguita attraverso la laurea in Scienze della Formazione primaria o attraverso altra laurea magistrale conseguita all'estero, riconosciuta dal MIUR. Nel caso di abilitazioni per infanzia e primaria conseguite con unico percorso, il punteggio è attribuito a ciascuna delle procedure concorsuali.	Punti 5
A.2 PUNTEGGIO TITOLO ACCESSO - CONCORSO SOSTEGNO		
A.2.1	Diploma di specializzazione sul sostegno per lo specifico grado di istruzione o titolo di specializzazione estero riconosciuto valido dal MIUR. Le specializzazioni diversamente classificate sono riportate a 100 (*). Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. Qualora non sia indicato il punteggio sono attribuiti Punti 1,56	Calcolo $p \leq 75:$ 0 punti $p > 75:$ $\frac{p-75}{5}$ 5 si arrotonda al secondo decimale
	<i>(*) Se il voto del titolo non è già espresso in base 100 (potrebbe essere in base 10, 60, 80, 110 ecc.) occorre riportarlo a 100 utilizzando la proporzione "voto ottenuto": "base del voto" = "voto in centesimi":100. Quindi è sufficiente applicare la seguente formula "voto in centesimi" = "voto ottenuto"/"base del voto" x 100.</i>	p è il voto in centesimi
A.2.2	In aggiunta, per la specializzazione specifica conseguita tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, anche qualora conseguita all'estero e riconosciuta dal MIUR. Nel caso di specializzazioni conseguite attraverso unico percorso per più gradi, il punteggio aggiuntivo è attribuito a ciascuna delle relative procedure concorsuali.	Punti 5
B PUNTEGGIO TITOLI AGGIUNTIVI		
B.1	Superamento di un precedente concorso ordinario per lo specifico posto, per ciascun titolo	Punti 3,5
B.2	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale costituente titolo di accesso alle classi di c. A-24 e A-25 per la lingua inglese (solo 1 titolo)	Punti 2,5
B.3	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale o diploma ISEF costituente titolo di accesso alle classi di c. A-48 e A-49 per scienze motorie (solo 1 titolo)	Punti 2,5
B.4	Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale; diploma accademico di II livello o diploma di conservatorio costituente titolo di accesso alle classi di c. A-29, A-30, A-55 e A-56 di ambito musicale (solo 1 titolo)	Punti 2,5
B.5	Diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale, diploma accademico di vecchio ordinamento e diploma accademico di II livello, non altrimenti valutati, per ciascun titolo	Punti 2
B.6	Laurea triennale nelle classi di laurea L-11 e L-12, purché il	Punti 1,5

	piano di studi abbia ricompreso 24 CFU nei SSD L-LIN 01 ovvero L-LIN 02 e 36 CFU nei settori SSD L-LIN 11 ovvero L-LIN 12, non cumulabile con il punteggio del punto B.2	
B.7	Abilitazione all'insegnamento con metodo didattico Montessori, Pizzigoni o Agazzi, per ciascun titolo	Punti 1
B.8	Ulteriore abilitazione sullo specifico posto	Punti 2
B.9	Dottorato di ricerca; diploma di perfezionamento equiparato per legge o per statuto, per ciascun titolo	Punti 5
B.10	Abilitazione scientifica nazionale a professore di I o II fascia, per ciascun titolo	Punti 5
B.11	Attività di ricerca scientifica sulla base di assegni, per ciascun titolo	Punti 5
B.12	Diploma di specializzazione universitario di durata pluriennale	Punti 1,5
B.13	Titolo di specializzazione sul sostegno (non valutabile per procedure concorsuali sul sostegno)	Punti 1,5
B.14	Titolo di perfezionamento all'insegnamento in CLIL, ovvero titolo abilitante all'insegnamento in CLIL in un Paese UE	Punti 1,5
B.15	Certificazione CeClil o certificazione di positiva frequenza dei percorsi di perfezionamento in CLIL di cui al DDG 16 aprile 2012, n. 6 o di Corsi di perfezionamento sulla metodologia CLIL di durata pari a 60 CFU, purché congiunti a certificazione nella relativa lingua straniera di livello almeno B2	Punti 1
B.16	Certificazioni linguistiche di livello almeno C1 in lingua straniera rilasciate dagli Enti certificatori riconosciuti dal Miur (l'elenco è disponibile a questo indirizzo)	C1 Punti 2 C2 Punti 3
B.17	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di I o II livello, corrispondenti a 60 CFU con esame finale, massimo di tre titoli, conseguiti in tre differenti anni accademici	Punti 0,5
B.18	Titolo di specializzazione in italiano L2 (vedi DM 92/16)	Punti 1,5
C PUBBLICAZIONI (MASSIMO 3 PUNTI)		
C.1	Per ciascun libro o parte di libro, dai contenuti inerenti ai percorsi della scuola dell'infanzia e primaria ovvero alle aree trasversali di pedagogia, didattica e didattica inclusiva o utilizzo delle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella didattica, purché risulti evidente l'apporto del candidato	Punti 1
C.2	Per ciascun articolo dai contenuti inerenti alla specifica classe di concorso ovvero alle aree trasversali di pedagogia, didattica e didattica inclusiva o utilizzo delle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella didattica, pubblicato su riviste ricomprese negli elenchi ANVUR	Punti 0,2
D TITOLI DI SERVIZIO		
D.1	Servizio di insegnamento prestato, su posto comune e di sostegno, nel solo grado per cui si procede alla valutazione, nelle scuole statali o paritarie e nelle istituzioni convittuali statali. Il servizio prestato nei percorsi di istruzione dei Paesi UE è valutato ove riconducibile alla specificità del posto. <i>Una annualità è ottenuta con 180 giorni di servizio, anche non continuativi, in un anno scolastico, oppure con il servizio continuativo dal 1° febbraio agli scrutini finali/termine delle attività didattiche.</i>	Punti 5 per ciascun anno

Scuola secondaria: abolito il FIT si torna al concorso abilitante

Poche risposte per i precari con 3 anni di servizio e troppi vincoli nell'accesso per i laureati.

09/11/2018

Gli interventi contenuti nel DDL Bilancio di fatto cancellano il FIT e la formazione iniziale previsti dal DLgs 59/17, che vengono sostituiti da un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale e interregionale, che avrà carattere abilitante e farà accedere a un percorso annuale di formazione iniziale e prova.

Vediamo in dettaglio cosa prevede.

Tempistica e posti	Il concorso verrà bandito con cadenza biennale, sui posti che si prevede saranno disponibili nel primo e nel secondo a.s. successivi a quello in cui si espleteranno le prove.
Scaglioni delle immissioni in ruolo	I vincitori saranno immessi in ruolo dalla graduatoria di merito in due successivi scaglioni annuali.
Le tipologie di posti messi a bando	<ul style="list-style-type: none">• Posti corrispondenti alle classi di concorso dei docenti della scuola secondaria.• Posti corrispondenti alle classi di concorso degli ITP• Posti di sostegno.
Numero di regioni e di posti per cui si potrà concorrere	Si può concorrere in un'unica regione per una sola classe di concorso per la secondaria di primo grado ed in una sola per la secondaria di II grado. Potrà concorrere per il sostegno chi ha il titolo.
Requisiti e titoli di accesso alle classi di concorso e ITP	<ul style="list-style-type: none">• Possesso dell'abilitazione specifica (non è necessario il requisito dei 24 CFU, anche per altra classe di concorso in cui non si è abilitati) <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso (DPR 19/16 come integrato e corretto dal DM 259/17: vai all'applicazione) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.• Per gli ITP (insegnanti tecnico pratici) non è richiesto il possesso dei 24 CFU fino al 2024/2025.

- Abilitazione specifica per la classe di concorso + specializzazione per le attività di sostegno didattico

oppure

Requisiti di accesso per i posti di sostegno

- Titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso (DPR 19/16 come integrato e corretto dal DM 259/17: [vai all'applicazione](#)) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche + *specializzazione per le attività di sostegno didattico*.

(al corso di specializzazione per le attività di sostegno potranno accedere anche i docenti non abilitati, che abbiano i requisiti di accesso alle classi di concorso e posti da ITP descritti prima e i 24 CFU/CFA).

Prove di esame per i posti comuni

1. Prova scritta nazionale nelle discipline relative alla classe di concorso.
2. Prova scritta nazionale che verte sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche.
3. Colloquio orale.

Prove di esame per i posti di sostegno

1. Prova scritta a carattere nazionale.
2. Prova orale.

Vincitori di concorso

La graduatoria dei vincitori, pari al numero di posti messi a concorso *sarà valida per due anni*; I vincitori in posizione scelgono la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova; se hanno superato le procedure sia per posto comune che per sostegno dovranno optare per una delle due e dovranno accettare la relativa immissione in ruolo.

Conferma in ruolo e blocco di 4 anni

Il docente, che dopo l'anno di formazione e prova supera positivamente la valutazione finale, è confermato in ruolo nella scuola in cui ha svolto l'anno di prova, dove è tenuto a rimanere per almeno 4 anni.

Candidati con 3 annualità di servizio

Per coloro che negli ultimi 8 anni hanno acquisito almeno 3 annualità di servizio è riservato il 10% dei posti messi a bando. Per questi candidati non sono richiesti i 24 CFU e potranno concorrere in una delle classi di concorso in cui hanno lavorato almeno 1 anno.

Valore abilitante del concorso e superamento delle prove

Il concorso, per coloro che lo superano anche con punteggio minimo, ha valore abilitante. Superano le prove coloro che conseguono una valutazione pari almeno 7/10 in ogni prova.

Le nostre valutazioni

Se una semplificazione del FIT si rendeva necessaria, anche vista l'eccessiva durata del percorso, con queste modifiche ci sembra che la formazione in ingresso divenga troppo sacrificata. Oltretutto i percorsi da 24 CFU non hanno avuto un carattere particolarmente qualificante e formativo, anche a causa dei numeri altissimi di pacchetti formative che gli Atenei e le istituzioni AFAM hanno dovuto erogare, oltre che per limiti intrinseci al percorso stesso. Si disperde quindi un patrimonio di collaborazione tra scuola e università che avrebbe potuto essere preservato, senza per forza allungare la formazione che precede l'assunzione, semplicemente rinviando al post assunzione in ruolo il momento formativo con tempi distesi e modalità di alto livello qualitativo.

Per i docenti con 3 anni di servizio la quota del 10% è assolutamente insufficiente ed è gravissimo che dopo le attese legate alla fase transitoria questi docenti vedano l'esperienza e il lavoro che hanno svolto nelle scuole così poco valorizzato.

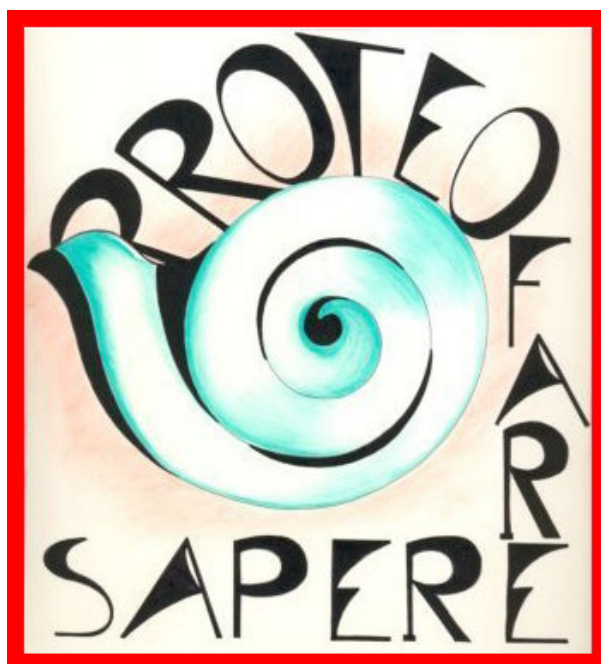
L'obbligo di permanenza di 4 anni nella scuola in cui si è superato l'anno di prova è uno strumento coercitivo, che tra l'altro invade il campo contrattuale, e rischia un effetto boomerang: ovvero di dissuadere tanti laureati a concorrere nelle altre regioni.

I limiti nell'accesso alle procedure di sostegno sono un passo indietro, a oggi sono pochissimi i docenti specializzati e ogni anno più di 40.000 cattedre vengono assegnate ai docenti precari privi del titolo. Di fronte a questa situazione lo stato invece di assumerli e formarli condanna questo settore alla precarietà e alle disfunzioni provocate dalla mancanza di continuità didattica.

Sui limiti di accesso alla procedura in relazione ad una sola classe di concorso siamo fortemente contrari e ci sembra una grave limitazione per i laureati e per chi vuole accedere alla professione. È una scelta che danneggia la scuola perché limita le possibilità di formazione e in caso di sovrannumero riduce la possibilità di ricollocazione.

Sulla tempistica permane il problema più grosso: quest'anno più di 32.000 cattedre, perlopiù afferenti alla scuola secondaria, sono rimaste scoperte e certamente il concorso, che sicuramente va bandito, da solo non basterà a far fronte all'assegnazione del contingente 2018/2019 e tanto meno di quello 2019/2020.

Su tutte queste tematiche presenteremo emendamenti specifici coerentemente con le [nostre analisi](#) e li sosterranno con iniziative di confronto e di lotta nelle sedi politiche e istituzionali.



I nostri prossimi appuntamenti di ProteoFareSaperei!

- **24 novembre: Incontro nazionale SaltaMuri - Campagna "Mille scuole aperte per una società aperta" - Roma**
Sviluppiamo, a partire dalle scuole, la complessa arte della convivenza.
Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **15 novembre: "La coscienza razziale e le leggi della vergogna" - Biella**
Quale memoria consegnare al futuro a 80 anni dalle leggi razziali?
Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **21 novembre: "Il '68: cosa è stato e che resta?" - Pescara**
Convegno in occasione del cinquantesimo anniversario.
Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- **"Conoscere la Costituzione, formare alla cittadinanza. Verso una didattica della Costituzione" - Iniziative a Cremona e a Crema**
Corsi di formazione: periodo novembre 2018 - maggio 2019. Quinto ciclo del progetto *Verso una didattica della Costituzione. Conoscere la Costituzione. Formare alla cittadinanza*.
Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Proteo Fare Sapere è un'Associazione professionale accreditata presso il MIUR.
Per conoscere tutte le nostre proposte [visita il sito](#).

L'INPS e taluni USR cercano di scaricare sulle scuole le pratiche pensionistiche: inaccettabile

La FLC CGIL ha già fatto presente al MIUR che questi accordi INPS USR sono da rigettare in quanto fatti al di fuori di ogni confronto sindacale e in quanto le pratiche pensionistiche non spettano alle scuole.

13/11/2018

Veniamo informati che, come è avvenuto in alcune regioni in passato, sono ripresi i tentativi dell'INPS e di taluni Uffici Scolastici Regionali (USR), tramite specifici accordi e all'insaputa delle scuole e delle Organizzazioni sindacali, di scaricare sulle istituzioni scolastiche la responsabilità e l'onere di lavorazione delle pratiche pensionistiche riguardanti il personale docente e Ata.

Ora, già in passato, in sede di tavoli tecnici per la semplificazione amministrativa, il MIUR ha chiarito che tale incombenze gravano esclusivamente sull'INPS.

E in un recente incontro svoltosi presso la Direzione generale del personale del MIUR con la presenza dei responsabili INPS abbiamo fatto presente che tali accordi, fatti al di fuori di ogni confronto, senza prendere in considerazione la necessaria formazione e senza vederne gli aspetti organizzativi e di responsabilità, sono **assolutamente illegittimi**.

Ribadiamo la nostra posizione e soprattutto ribadiamo la necessità di una ferma risposta a tali condotte burocratiche che ignorano le relazioni sindacali e le difficili condizioni di lavoro in cui già versano le scuole che non possono certo caricarsi di attività che spettano istituzionalmente ad altri enti.

Contenuti Correlati

- [MIUR ed INPS incontrano le Organizzazioni Sindacali per discutere del sistema di pensionamento nel settore scuola](#)
-

Pensionamenti scuola: la prossima settimana probabile pubblicazione del Decreto e della circolare attuativa con l'apertura delle istanze online

La FLC CGIL ha chiesto garanzie sull'effettiva collaborazione tra il MIUR e l'INPS.

13/11/2018

Si è svolta martedì 13 novembre 2018 al MIUR la riunione per la presentazione alle organizzazioni sindacali della **circolare sulle dimissioni del personale della scuola ai fini dell'accesso al pensionamento a partire dal 1 settembre 2019**.

A di là del testo e di alcune puntualizzazioni, di cui vi daremo puntuale notizia non appena sarà pubblicato, la **FLC CGIL ha chiesto garanzie sulla effettiva collaborazione tra il MIUR e l'INPS** onde evitare gli incresciosi episodi di questa estate che hanno portato al mancato pensionamento di un discreto numero di personale che pur in possesso dei requisiti, ha ricevuto dopo il 1 settembre 2018 la certificazione del diritto a pensione.

Le funzioni delle istanze on line dovrebbero aprirsi la prossima settimana, per cui presumiamo che i tempi per la presentazione siano gli stessi dello scorso anno con scadenza intorno al 20 dicembre.

Le [nostre strutture](#) e le [sedi dell'INCA CGIL](#) sono a disposizione per i necessari aiuti per operazioni che sono state rese sempre più complesse dalla Riforma Fornero.

Il superamento della legge Fornero è ancora lontano, anche alla luce delle notizie che giungono dal Parlamento sul destino della quota 100, un provvedimento non risolutivo, senz'altro penalizzante dell'assegno pensionistico, ma molto atteso dal personale della scuola che soffre l'**innalzamento dei requisiti pensionistici** anche per la paura di perdere con l'avanzare dell'età la propria dignità professionale.

Legge di bilancio 2019: il nostro commento analitico per i settori della conoscenza

La manovra economica conferma un quadro del tutto insufficiente per i settori scuola, università, ricerca e Afam.

14/11/2018

*Come già anticipato nel nostro [commento sintetico alla Legge di Bilancio](#), dalla lettura più approfondita della **legge di bilancio 2019** non emergono grandi novità e **si conferma un quadro del tutto insufficiente per i settori della conoscenza**. Nonostante le previsioni di una manovra espansiva dal punto di vista della spesa, che fa crescere l'indebitamento pubblico, il governo del "cambiamento", non cambia la tendenza in atto da diversi anni di considerare poco strategici i settori della conoscenza. Sottacendo quanto dicono tutte le analisi statistiche su questo, ovvero che gli investimenti in questi settori sono utili per lo sviluppo e la crescita, per il rilancio democratico culturale ed economico del Paese.*

Anche sul versante delle retribuzioni della conoscenza, fra le più basse d'Europa, nessun segnale in controtendenza.

Nel dettaglio il [commento analitico](#) delle norme di nostro interesse della legge di Bilancio 2019.

Allegati

- [scheda flc cgil commento analitico legge di bilancio 2019](#)

Contenuti Correlati

- [Legge di bilancio 2019: anche per il Governo giallo-verde la conoscenza è un costo da contenere](#)

Legge di bilancio 2019: anche per il Governo giallo-verde la conoscenza è un costo da contenere

Il Governo non cambia la tendenza dei precedenti esecutivi reiterando una politica di definanziamento su scuola, università, ricerca e AFAM.

08/11/2018

Le scelte di finanza pubblica che emergono dalla lettura della legge di bilancio 2019 delineano un quadro del tutto insufficiente per i settori della conoscenza. Come avevamo affermato nel commento al Def, nonostante la previsione di un significativo indebitamento nel triennio, il Governo non cambia la tendenza dei precedenti esecutivi reiterando una politica di definanziamento su scuola, università, ricerca e AFAM. Se la conoscenza non sembra comparire tra le scelte di investimento per la crescita e lo sviluppo del Paese, le politiche di "sostegno ai redditi" pur indicate come via per la ripresa degli investimenti privati, non determinano uno stanziamento adeguato al rinnovo dei contratti pubblici. Nonostante infatti i primi ottimistici annunci, le risorse previste sono sufficienti unicamente a coprire la stabilizzazione dell'elemento perequativo ereditato dal precedente contratto e a coprire l'indennità di vacanza contrattuale. Siamo cioè molto al di sotto delle già scarse risorse stanziare dal precedente governo.

SCUOLA

Per quanto riguarda il settore scuola, si tratta di un articolato che non punta alla qualificazione dell'offerta formativa scolastica e che al contempo ignora la valorizzazione delle professionalità oggi presenti nelle nostre scuole: registriamo infatti soltanto misure che non hanno come obiettivo investimenti significativi in grado di rilanciare la scuola pubblica statale.

Gli interventi sull'alternanza scuola-lavoro vanno nella giusta direzione, ma non sono ancora sufficienti. Occorre eliminare la precisa quantificazione delle ore e l'obbligo di frequenza del monte ore per l'accesso all'esame di stato, affermare con nettezza che i percorsi devono restare nella piena prerogativa gestionale delle autonomie scolastiche che devono definirne tempi, durata, modalità di svolgimento, in cooperazione con i soggetti esterni.

Largamente insufficienti sono gli interventi previsti in tema di Piano nazionale Scuola Digitale che si riducono unicamente all'attivazione di équipe a supporto delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.

Parimenti non è risolutiva la proposta per i lavoratori co.co.co. stabilizzati con un contratto part-time che continuano a subire notevoli danni economici pur garantendo la stessa qualità di lavoro.

Mancano del tutto provvedimenti espansivi: nulla si dice della stabilizzazione degli organici di fatto dei docenti e degli ATA, nulla del loro potenziamento come nel caso del personale tecnico anche per gli istituti comprensivi. Completamente ignorata la necessità di ripristinare il tempo pieno nelle scuole, soprattutto del Sud Italia e i finanziamenti per garantire il diritto allo studio.

In quanto al reclutamento, sebbene sia positivo il tentativo di dare risposte rapide alla necessità di assumere insegnanti, il provvedimento propone solo soluzioni emergenziali. Manca un'idea generale in grado di ridisegnare un sistema di reclutamento in grado di rispondere alle esigenze della formazione in ingresso e della qualità dell'insegnamento. La risposta che viene data ai docenti della scuola secondaria con 36 mesi di servizio, con la sola riserva del 10% dei posti messi a concorso, è inadeguata. Nel sostegno non viene neppure fatto un tentativo per trovare soluzioni alla drammatica carenza di personale specializzato: eliminato il FIT, infatti, torna il vecchio sistema che riserva la specializzazione solo al personale già abilitato.

Questo, in una condizione abbiamo una drammatica carenza di docenti abilitati, significa lasciare in condizione di precarietà i docenti senza titolo.

AFAM

Il settore dell'alta formazione artistica e musicale è totalmente ignorato dal disegno di legge di bilancio, segno di una disattenzione davvero preoccupante. Forte incremento del fondo di funzionamento ordinario, la creazione di un fondo che consenta alle Istituzioni di mantenere, adeguare e dotarsi di strutture idonee alla loro missione, l'ampliamento della dotazione organica del personale per ridurre la presenza di corsi quasi totalmente sorretti dalla contribuzione studentesca, sono alcuni punti qualificanti che il disegno di legge di bilancio avrebbe potuto affrontare, ma di cui non si trova alcuna traccia.

UNIVERSITÀ

Per quanto riguarda il sistema universitario, la proposta del Governo prevede solo alcuni parziali interventi in termini finanziari ed occupazionali, smentendo nei fatti anche quanto previsto nel "contratto di governo" che prevedeva il superamento del precariato, l'inversione di marcia sul finanziamento ordinario, l'ampliamento dei fondi per il diritto allo studio.

Infatti, la previsione del nuovo reclutamento di 1.000 nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo b (v. articolo 24, comma 3, lettera b della Legge 30 dicembre 2010), per i quali vengono messe a disposizione del FFO degli Atenei pubblici rispettivamente 20 milioni di euro aggiuntivi per il 2019 e 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, non costituisce certo una significativa inversione rispetto al depotenziamento degli organici conseguente al blocco del *turnover* attuato negli anni passati: a riguardo sarebbe necessario un piano straordinario di almeno 20.000 assunzioni nei prossimi quattro anni, per riportare l'organico almeno ai livelli del 2009. Anche le novità sul finanziamento ordinario appaiono del tutto insufficienti a determinare una inversione di tendenza, prevedendo per il 2019 lo stesso fabbisogno programmato per il 2018, al netto della media dei pagamenti per investimenti dell'ultimo triennio, incrementato del tasso di crescita del PIL reale.

È inoltre da sottolineare molto negativamente l'assenza di interventi per quanto riguarda sia il potenziamento degli strumenti del diritto allo studio sia la maggiore flessibilità negli accessi.

RICERCA

Sugli Enti di Ricerca sono pressoché assenti misure specifiche e non c'è traccia nemmeno degli interventi preannunciati nella Nota di Aggiornamento al DEF, peraltro a nostro avviso insufficienti. Nessun provvedimento finalizzato a favorire la definizione di una *governance* unica del sistema di ricerca italiano, in grado di superare la frammentazione e di rafforzare il ruolo degli Enti, quelli di cui agli articoli 1 e 19 del DLgs 218/2016.

Completamente assenti finanziamenti per incrementare i Fondi Ordinari degli Enti, indeboliti da troppi anni di tagli, e per consentire investimenti diretti allo sviluppo delle risorse occupazionali, nonché per il completamento dei processi di stabilizzazione in corso.

Non c'è il superamento dell'articolo 23 comma 2 del DLgs 75/2017, ovvero il "tetto" del 2016 alla crescita dei fondi del salario accessorio, a cui andrebbe riconosciuta maggiore flessibilità. Si tratta di una misura necessaria per favorire i processi di stabilizzazione e per consentire i processi di ordinario di reclutamento.

Vi è, in compenso, l'ennesima riproposizione del "credito d'imposta" per R&S alle imprese con qualche variazione, già sperimentato in passato, con risultati pressoché nulli.

Rassegna stampa sulla scuola. Oggi sui quotidiani

Gli articoli di novembre 2018 – dall'11 al 15 novembre

- [Se in tv Salvini invita i bimbi a mentire e copiare](#)
15/11/2018 **la Repubblica**: Su Rai Tre è andata in onda la prima puntata di *Alla lavagna!*, con ospite il ministro Salvini, il quale è entrato in una classe elementare per rispondere a domande poste dai bambini.
- [Università, Bussetti: 100 milioni in più dal 2020. E l'anno prossimo? Niente](#)
15/11/2018 **Corriere della sera**: Il ministro dell'Istruzione auspica che «nel corso dell'esame parlamentare si possano trovare dei soldi». Ma per il momento nella Legge di Bilancio è scritto che il Fondo di finanziamento ordinario nel 2019 non aumenterà di un euro
- [Scuola e Stato](#)
14/11/2018 **Insegnare**: Progetti "legalità"? Incontri tra studenti, di ogni ordine e grado, e membri delle istituzioni, di ogni ordine e grado?
- [Dal Cnr appello al governo: " Cento milioni per salvarci"](#)
14/11/2018 **la Repubblica**: Il documento, che gli autori affideranno al discusso presidente Massimo Inguscio affinché lo consegni «agli organi di governo del Paese», prova a dettagliare le ragioni della complicata fase economica del Cnr:
- [Il sorpasso dei precari e negli atenei sale la protesta](#)
14/11/2018 **la Repubblica**: Il 56% dei dipendenti è a tempo determinato Al via sabato la mobilitazione dei ricercatori E i docenti: finora briciole, pronti allo sciopero
- [Manovra, infanzia e Sud in testa](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: Lega e M5s definiscono le priorità. In arrivo anche un emendamento sui Fit in ritardo. Risorse scarse, 250 milioni per tutti gli emendamenti
- [Salvini contro il valore legale del titolo di studio: «Università serbatoi elettorali»](#)
13/11/2018 **il manifesto**: Silenzio del M5S che a luglio aveva presentato alla Camera una proposta per eliminare il voto di laurea tra i criteri di ammissione ai concorsi pubblici
- [Alternanza, il governo taglia mentre c'è il boom delle aziende](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: Registro nazionale: +188,5% di strutture ospitanti
- [Diplomati magistrali, nuova sentenza riapre il caos: 50 mila maestri tornano a sperare](#)
13/11/2018 **Corriere della sera**: Una nuova adunanza del Consiglio di Stato dovrà giudicare l'ammissibilità del diploma per l'assunzione come docente a tempo indeterminato. Intanto il Miur ha bandito un concorso

- facilitato proprio per assumere i maestri con servizio di almeno due anni
- [Maturità, in arrivo la simulazione della seconda prova, via la tesina](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: Il test invalsi non sarà utile per valutare lo studente
 - [Università, la rivolta dei professori: "Eterna Cenerentola, troppi tagli dal governo"](#)
13/11/2018 Oltre novemila firme raccolte in pochi giorni: "Speranze deluse, poche assunzioni e fondi ridotti per garantire il diritto allo studio"
 - [Diplomate magistrali: una sentenza del Consiglio di Stato rinnova il caos](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: il Consiglio di Stato ha emesso una nuova ordinanza che sconvolge tutti gli assetti sulla questione e mette in discussione lo stesso concorso straordinario, immaginato in un primo tempo per l'inizio del 2019
 - ["Anche noi siamo ricercatori Ma solo coltivando il dubbio si fanno progressi"](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: Intervista CARlo Triarico
 - ["Ho scritto al rettore Un'istituzione seria non dà spazio all'esoterismo"](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: Intervista a Elena Cattaneo
 - [La biodinamica al Politecnico divide gli scienziati](#)
13/11/2018 **la Repubblica**: La polemica: Architettura in cattedra
 - [Le università contro le riviste scientifiche: «L'Europa indaghi»](#)
13/11/2018 **Corriere della sera**: L'associazione europea delle Università ha chiesto alla Commissione Ue di indagare sugli editori scientifici che farebbero troppi ricavi
 - [I ricercatori in difesa del convegno sulla biodinamica](#)
13/11/2018 **Corriere della sera**: Incontro al Politecnico di Milano, la lettera dei docenti contro le critiche: «È giusto parlarne»
 - [Concorso riservato anche per i prof triennialisti di religione cattolica](#)
13/11/2018 **ItaliaOggi**: La proposta della lega che a breve sarà ufficializzata
 - [Valore legale del titolo di studio nel mirino di Salvini: questione da affrontare. E il M5S cosa dice?](#)
12/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: L'annuncio arriva dal vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini che di domenica sera, l'11 novembre, a Milano, durante la scuola di formazione politica del Carroccio.
 - [Scienza, anti-scienza e Barbara Lezzi](#)
12/11/2018 **ROARS**: vediamo cosa in effetti ha detto la Ministra, al di là dei titoli, diventati delle vere e proprie fake news, spesso in contrasto con i contenuti, ma che vengono così appositamente confezionati perché ormai le persone nel 90% dei casi si fermano ad essi.
 - [Miur, pubblicato il bando di concorso per scuole dell'infanzia e primaria](#)
11/11/2018 **la Repubblica**: In Gazzetta ufficiale l'avviso della selezione

straordinaria per formare graduatorie su base regionale. Saranno assegnati sia posti comuni che di sostegno. Avviato anche l'iter per il concorso ordinario

- [Chi vuol fare il capoclasse? Il flop delle elezioni scolastiche](#)

11/11/2018 **Corriere della sera**: Dopo quarant'anni la rappresentanza negli istituti non interessa più a nessuno: solo un ragazzo su cinque la trova utile. Piace di più lo scuola lavoro

- [Stipendi dipendenti pubblici, il piatto piange](#)

11/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: nella legge di Bilancio solo 50 euro lordi in tre anni

- [Addio teoria: ecco «l'università-brainstorming» \(che piace alle imprese\)](#)

11/11/2018 **Il Sole 24 Ore**: Didattica costruttivista e lavoro

[Prof, addio tirocinio per salire in cattedra basterà la laurea](#)

10/11/2018 **la Repubblica**: La riforma in Legge di bilancio. Bussetti: avremo docenti under 30 Il mondo della scuola si ribella: così si torna indietro di vent'anni

[Ma in classe si entra soli non c'è tutor o manuale che insegni il mestiere](#)

10/11/2018 **la Repubblica**: Eraldo Affinati

- [Alternanza, per risparmiare si dimezzano subito le ore anche alle classi quinte: i dubbi dei tecnici delle Camere](#)

09/11/2018 **La Tecnica della Scuola**: Nel dossier scrivono che bisogna "valutare se la previsione" relativa alle nuove misure sull'alternanza scuola-lavoro "possa interferire con l'autonomia delle istituzioni scolastiche".

- [Come figli miei: la pedagogia della resistenza in una scuola "al confine"](#)

09/11/2018 **Il Sole 24 Ore**: La preside si racconta e racconta la realtà di Caivano, periferia di Napoli, durante una puntata de "I dieci comandamenti", trasmessa dalla Rai e condotta da Domenico Iannacone.

- [Scuola, docenti italiani i meno rispettati dagli studenti](#)

09/11/2018 **la Repubblica**: Ricerca del Global teacher status index: "Il Paese al 33° posto su 35, peggio solo Brasile e Israele. Questo influisce sul rendimento degli alunni"

- [La politica stia lontana dalla ricerca scientifica](#)

09/11/2018 **Corriere della sera**: Il caso ASI

- [Scienza, non servono feudi dorati](#)

09/11/2018 **la Repubblica**: La ricerca e le risorse pubbliche

- [Al Sud 300 mila giovani fermi alla licenza media, monito Mattarella: l'apporto dei giovani è irrinunciabile](#)



MANTOVA E' ANTIFASCISTA E ANTIRAZZISTA

**SABATO 24 NOVEMBRE
ORE 14.30 - PIAZZALE GRAMSCI**

ARRIVO DEL CORTEO IN PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE / LUNGORIO

IL FASCISMO NON E' UN'OPINIONE, E' UN CRIMINE



25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne** la CGIL di Mantova e il Coordinamento Donne Spi-Cgil, coerentemente con il loro impegno quotidiano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione di genere, hanno deciso di realizzare tre iniziative:

- **venerdì 23 novembre** presso la Sala E. Motta della Camera del Lavoro di Mantova **alle ore 11** si ricorderanno - una per una, con i loro nomi e i loro volti - le donne uccise per mano di un uomo nel 2017, non una "ripetizione" ma una scelta, nominarle per dare loro la medesima importanza e dignità, assumendo su noi stesse il dramma della loro tragica vita spezzata;

- **venerdì 23 novembre** presso la zona verde antistante l'entrata della Camera del Lavoro di Mantova **alle ore 16**, posa della "PANCHINA ROSSA" predisposta e condivisa a cura del Coordinamento Donne Spi-Cgil di Mantova;

- sempre **venerdì 23 novembre** **alle ore 17** presso la Camera del Lavoro di Mantova, si terrà lo spettacolo "**Ritratti di donne**" che rappresenta la sintesi di un impegno verso la condizione femminile che l'autrice, **Marzia Schenetti**, presidia fin dal 2011, attraverso romanzi (Il Gentiluomo; Evil, l'Uomo del Male; Le Gentildonne), poesie (Parole Desti-nate; L'Edile), teatro musicale (Evil, versione teatrale; Women in Resistance; Si Impara ad Amare), mostre fotografiche (Corpo del Testo), e altro ancora. "**Ritratti di donne**" esplora, attraverso materiali originali (canzoni scritte da Marzia, con Gianfranco Domizi, nonché videomonologhi e videoperformance poetiche) alcune dimensioni femminili, entro cui ognuna potrebbe riconoscersi: **Lavoro, Resistenza, Coraggio, Libertà, Emancipazione, Creatività.**

Nello spettacolo che Marzia Schenetti presenterà a Mantova saranno raccontate anche le storie di due donne mantovane: **Maria Zuccati** e **Fiorenza Brioni**, esempi cittadini di impegno politico, coraggio e forza morale anche di fronte alle situazioni più drammatiche e complesse.

Si invitano lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, cittadine e cittadini, a partecipare.

Giornata Internazionale Violenza sulle donne

Venerdì 23 Novembre 2018

- ore 11.00 Sala Motta della CDLT di Mantova - Allestimento del Posto Occupato e lettura dell'elenco delle donne uccise nell'ultimo anno

- ore 17.00 Sala Motta spettacolo "Ritratti di donne", organizzato in collaborazione con l'artista Marzia Schenetti e la testimonianza di Maria Zuccati e Fiorenza Brioni (Video e racconto)

23
Novembre
Ore 17,00
Camera del Lavoro
Via Argentina Altobelli 5 Mantova

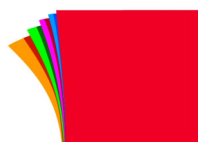
Ritratti Di Donne

**Spettacolo di Teatro Civile
di Marzia Schenetti**

Musiche e Testi
di Marzia Schenetti
e Gianfranco Domizi



Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)